

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo PEREUS Archiep. Utinen

Mercoledì 19 maggio 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.
Ai corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.
Anno X - N. 112

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

“ In nome di S. Maestà ”

Nella seduta lunadiale di ieri l'altro - la seduta storica - la prima in Italia presieduta da un socialista - fra l'ultima interrogazione e la prima interpellanza, l'on. Costa, il Presidente in giacca e cappello tenero, invitò l'on. Spirito a giurare.
« Ci voleva veramente del molto spirito per invitare a giurare l'on. Spirito, non perchè si trattasse di Spirito, ma perchè si trattava di giurare... Quante volte coi colleghi l'on. Costa non aveva dato fondo ad un sacco di ragionamenti conditi colle ingiurie contro il giuramento parlamentare? Ironia delle vicende umane! A poche settimane dell'ultima battaglia contro il giuramento da parte dell'Estrema, l'estremo Costa, il decano degli estremi fra gli estremi, invita un onorevole a giurare, a dare l'abborrito giuramento. Ed ironia del caso anche: il deputato invitato a giurare si chiama Spirito... Molto spirito dimostrò l'on. Costa nel gesto... »

Ed il vecchio campione dell'Internazionale lesse la formula — *In nome di Sua Maestà.*

In nome di Sua Maestà. — Ed una rivista clamorosa si levò da tutta l'aula. Eppure per gli auguri pasquali Costa non volle accompagnare i colleghi di presidenza dal Re — *parlò* di Sua Maestà. Per salvare la sua « dignità ed indipendenza » di socialista. Ieri l'altro invece egli rappresentò il Re: *in nome di Sua Maestà...*

Che ne diranno i colleghi rossi? Non potranno accusarlo di apostasia, di fedifrazione, di imborghesimento. Ne son essi la colpa. Essi lo vollero, lui riluttante, alla dignità presidenziale. Era il disio delle del potere nello scanno vicepresidente, era lo spiraglio della meta agognata. Ed essi ve lo sospinsero su — anche a costo di costringerlo all'*In nome di Sua Maestà* — perchè l'onore, la parvenza del potere sospingeva loro... L'onore ed il potere del proprio decano è una sicura promessa per tutti, nell'avvenire.

Già lo si sa. Si fa la rivoluzione pel potere. Si mina al trono per abbassarlo fino al livello... della propria facoltà di sderivarsi sopra. Giunti poi a posarvisi, magari da un solo angolo, s'obliano le note dell'*Internazionale* e dell'*Imo del lavoro*; un po' di adagiamento inconscio, un po' di pece burocratica, un po' di visione più oggettiva della realtà, e della « realtà potere », fanno scambiare il *Su fratelli* nell'*In nome, ecc.*

Quando vi si è sopra non bisogna più la rigidità marxista e rivoluzionaria... Non è vero razionalista Clémenceau, on. Briand, Viviani, Brisson? E non è vero onorevole signor Vice-Presidente della Camera Italiana?

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Interrogazione — L'indennità ai deputati — Il Bilancio del tesoro — L'Aja.
ROMA, 18.

La seduta si apre con una interrogazione dell'on. Lucifero sulla tutela della vita e degli interessi degli italiani a Costantinopoli in occasione dei recenti rivolgimenti. Il sottosegretario Pompili dichiara che tutte le misure furono prese e che la uccisione di un marinaio italiano si deve a caso fortuito; le autorità turche indennizzarono peraltro la famiglia.

Quanto alla indennità dei deputati, Giolitti risponde all'on. Mazza che la Camera ha già preso in considerazione, con il consenso del Governo, due proposte di legge consimili. Dichiarò di non aver nulla in contrario contro la proposta d'indennità parlamentare della quale deve essere solamente giudice l'assemblea nazionale.

Vengono quindi presentate due proposte di legge: una di Giolitti sulle farmacie, l'altra di Lacava sul regime fiscale degli spiriti. E si passa a discutere il bilancio del tesoro, sul quale interloquiscono parecchi deputati. Da ultimo Troves ricorda che oggi cade il decimo anniversario della prima conferenza dell'Aja e inneggia alla pace. I due presidenti — della Camera e del Consiglio — si associano. Alle 19 si toglie la seduta.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 18.

Per l'Eritrea. — E' stato distribuito alla Camera un disegno di legge presentato dal ministro del Tesoro on. Carcano, per la sistemazione del bilancio di previsione per la colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1908-909. Esso contiene proposte di maggiori spese che si conguagliano nella cifra di lire 89,000 e che fanno salire le 8.253.970, da quella di lire 8.169.160, primitivamente stabilita. Il contributo dello Stato rimane fermo in L. 5.622.960.

Sulla diffamazione. — Gli uffici hanno discusso il progetto del ministro Guardasigilli on. Orlando sulla diffamazione. In tutti gli Uffici la discussione è stata ampia, con intonazione favorevole al progetto, tanto

che furono eletti quasi tutti commissari della maggioranza.

La riforma del Codice. — Con regio decreto, il ministro di Grazia e Giustizia on. Orlando è stato autorizzato a presentare al Parlamento i progetti di legge per la riforma del codice di procedura penale e del codice di procedura civile.

M. dagli commemorativa. — Il Re, su proposta del Ministro della Guerra, ha conferito la medaglia d'argento al valore militare al 51 e 52 reggimenti fanteria e la medaglia d'oro al 7 batt. bersaglieri del primo reggimento e ai batt. 23 e 25 del 12.º e 3.º reggimento bersaglieri per la guerra dell'indipendenza 1859.

I magistrati e le elezioni. — Fra i magistrati dei maggiori centri giudiziari si va preparando un memoriale da presentare al guardasigilli e forse anche al Parlamento per ottenere alcune modificazioni al disegno di legge elettorale, dirette a tutelare efficacemente l'espressione della volontà popolare, nonché il prestigio e gli interessi dei magistrati incaricati di presiedere i comizi.

Notizie Vaticane

ROMA 18.

Pellegrini a Roma. — Stamane il Papa ha ricevuto in privata audienza numerosi pellegrini portoghesi giunti a Roma per la santificazione del beato Oriol.

Per le feste della canonizzazione del beato H. Faber sono giunti 300 pellegrini dalla Ruravia, che hanno preso alloggio in alcuni alberghi a Santa Maria. Altri 500 pellegrini austriaci e polacchi sono giunti da Vienna.

Note e commenti

E ben venga.
Non vogliamo essere del tutto refrattari a una legge che tenda ad impedire le truffe matrimoniali. Ben venga quindi la legge sulla precedenza del matrimonio civile, intorno alla quale s'è già accesa su vari giornali la polemica foriera di un temporale. Ben venga; ma venga logica e completa.

Logica.
La legge che deve obbligare la precedenza del matrimonio civile sul religioso, dev'essere una legge civile. E in quanto è legge civile deve colpire i cittadini; i quindi gli sposi — e non il sacerdote. Il sacerdote in quanto assiste al matrimonio di due sposi, non è cittadino, ma ministro della Chiesa. E lo Stato che fa buon viso alla formula cavoviriana « libera Chiesa in libero Stato » non può entrare a dettare leggi canoniche e liturgiche, di esclusiva spettanza della Chiesa. Se la legge colpisce il sacerdote, questi è nella necessità di ribellarsi; perchè non può rifiutarsi di assistere al matrimonio di due sposi, quando contro di essi non è alcun legittimo canonico impedimento. Se gli sposi non vogliono ricorrere delle leggi civili, è affare che riguarda gli sposi e lo Stato. Logica dunque sia la legge.

E completa.
La legge, anche nella intenzione dell'on. Podrecca, deve tendere a reprimere l'inganno. Una giovane impalmata all'altare, crede d'essere congiunta con nodo indissolubile allo sposo; il quale invece la pianta insieme ai figli e passa con altra donna al matrimonio civile. Di qui il guaio, che la legge tende a reprimere. Ma lo stesso guaio può verificarsi anche col divorzio. Una giovane, crede dopo il matrimonio civile, di essersi unita con nodo indissolubile allo sposo; il quale invece, o con un cittadino, o con un naghinese o per legge votata nello Stato, ricorre al divorzio e passa ad altre nozze. Più facile è il guaio quando nessun vincolo — nè civile nè religioso — unisce i due sposi, all'infuori di un amore fuggevole e molte volte menzognero. Allora il numero delle tradite e dei traditi cresce senza fine.

La legge quindi, per reprimere queste disgrazie famigliari, dev'essere completa: proibire sotto qualunque forma il divorzio e colpire quanti, senza matrimonio civile, si dispongono a costituire una famiglia. Logica e completa, ben venga la legge.

Disgraziatamente...
Disgraziatamente la legge non sarà così. La legge, se pur verrà, verrà in odio alla Chiesa; colpirà i ministri del culto; tenderà a togliere ogni valore al matrimonio religioso; servirà come passo in materia matrimoniale per arrivare al divorzio. Perciò non è una pace, ma un disordine che si vuol sollevare; non è a un guaio che si vuol riparare, ma è a una porta anzi un portone che si vuol spalancare a infiniti guai! Perciò combatteremo la legge.

La proclamazione dell'erede di Menelik.
Addis Abeba, 18. — Stamane è stato proclamato erede dal trono etiopico Ling Jasi. La proclamazione è avvenuta alla presenza di tutti i grandi capi e di circa 20 mila soldati.

La terna d'attualità.

La massoneria francese CHE MERCA GRAZIE E FAVORI

Mentre langue lo sciopero postale, il pubblico francese è attratto da ben altre novità a *sensation*. Il fabbricatore di diamanti Lemoine che fu per si lungo tempo in prigione per truffa e che manò pel naso la giustizia francese differendo di settimana in settimana la fabbrica dei suoi diamanti eludendo così la sentenza, ed eludendo in pari fine il carcere colla fuga; ha ora fatto opposizione alla sentenza che lo condannò in contumacia a dieci anni di carcere. Esso si dichiarò pronto a dare la formula della sua fabbricazione. E la brava giustizia francese, non smentendo i suoi precedenti, d'accordo colla difesa, rinviò al 14 giugno il dibattimento, ciò che è necessario, disse Lemoine, per permettere agli scienziati di pronunciarsi sul valore della sua scoperta.

E una. La seconda novità si è che venne scoperto il centesimo assassino del pittore Steinheil.

Certo Enrico Allaire, di 28 anni, arrestato sabato sera a Versailles confessò di aver preso parte al saccheggio in una chiesa nel villaggio di Chateaufort, l'11 gennaio 1908, vale a dire 11 giorni dopo il delitto del vicolo Ronsin.

Disse poi che certo Angelo Tardeval detto *la bella bionda*, modello di pittori, suo complice, in furti, gli aveva un giorno confessato che aveva partecipato al delitto del vicolo Ronsin, e che conosceva benissimo il pittore, perchè aveva posato per lui parecchie volte. Sapendo che in quel momento doveva avere in casa somme abbastanza rilevanti, decise con altri due di svaligiarlo. Il Tardeval era entrato prima nella casa, precedendo i suoi compagni con una lampada elettrica tascabile.

La signora Steinheil, che si svegliò per prima, fu legata ed imbavagliata senza treppa fatica: il pittore invece volle difendersi e così pure la signora Japy, che era scesa dal letto gridando; sicchè l'uno e l'altra furono strangolati per liberarsi di loro.

A prova della veridicità delle sue asserzioni l'Allaire ha affermato che nel mese in cui svaligiarono le due chiese, essi scrissero una diecina di volte ciascuno i loro nomi sui registri di battesimo delle rispettive parrocchie e l'autorità giudiziaria ha riconosciuto l'esattezza di questa asserzione come pure della affermazione che il Tardeval usava adoperare abiti muliebri.

Ma la novità più *éclatante* si è un alto scandalo massonico. Lo riproduciamo da un'intervista avuta dal *Matin*.

« Non da ieri l'attenzione della giustizia era stata richiamata su certe manovre del signor Serès e di un altro personaggio, che avvalendosi di certe relazioni potenti si offrivano per mezzo di danaro di fare ottenere grazie, condoni militari e anche riforme alla visita esercitata intorno ad essi o mise sulla pista del capitano Marix, ma la certezza sulla sua colpevolezza mancava ancora e si decise di tendergli un agguato. Una persona, che non posso nominare, si mise in relazione con Serès e gli disse che voleva la grazia per una persona che gli interessava. Il Serès cadde nell'agguato e ciò che era stato preveduto accadde.

L'arista si offerse subito di metterlo in rapporto con un personaggio influentissimo il quale egli affermava, avrebbe ottenuto facilmente, la grazia richiesta. All'indomani Serès conduceva il nostro uomo al consiglio di guerra di Cherche-Midi e trasmetteva il suo biglietto di visita. Quasi subito, i due visitatori vennero introdotti nell'ufficio del capitano Marix. Questi dopo aver udito che cosa gli si chiedeva rispose: — « Ciò che chiedete è facilissimo ad ottenersi e ne faccio affar mio. Il signor Tessier direttore degli affari criminali e delle grazie al ministero di giustizia è il mio più antico e più intimo amico ed egli si incaricherà certamente di ottenere dal ministro la firma necessaria. Tuttavia, non posso impegnarmi in questo affare senza dirvi che costerà forse assai perchè Tissier non rende servizi gratuiti, e per simili affari, richiede ordinariamente cinquemila franchi.

— Ciò non importa — rispose il visitatore — Noi desideriamo molto di ottenere questa grazia, e non badiamo al prezzo. Daremo, dunque, i cinquemila franchi richiesti.

Mentre il visitatore stava per ritirarsi assieme a Serès, il capitano, fattosi ardito dall'aver immediatamente accettata la sua richiesta dei cinquemila franchi, aggiunse: — Se voi avreste bisogno ancora dei miei servizi in altre circostanze non esitate ad indirizzarvi a me e per riforme militari, per esempio perchè anche in questo caso io faccio tutto quello che voglio. La somma è diecimila franchi ed io mi incarico di assicurarvi le riforme che volete.

— *Rebus sic stantibus* perchè l'autorità non si è decisa ad intervenire? —

— Infatti vennero ordinate subito minute perquisizioni. Però ad evitare scandali imprevisti, si era deciso di lasciare il capitano Marix in libertà. Ma, all'ultimo momento, fummo avvertiti che il capitano Marix faceva ad ogni momento degli im-

portanti movimenti di fondi. Non poteva egli, messo sull'avviso dalle perquisizioni operate in casa sua prendere la fuga? In questo caso lo scandalo sarebbe stato enorme. Il capitano Marix è un ebreo, ed occupa un alto grado nella massoneria. Sappiamo anzi che è serpente verde della setta. Non gli sarebbe quindi mancato di accusare il governatore di aver facilitata la sua fuga e, per ciò, abbiamo preferito di anticipare le operazioni ed abbiamo arrestato l'ufficiale e il suo complice. Ecco perchè il capitano Marix è in questo momento sotto chiave. Appena arrestati il capitano Marix e il signor Serès, nonostante le loro proteste vennero condotti al carcere.

In quel frattempo, il giudice istruttore André prendeva le disposizioni per cominciare le istruzioni. Fin dalle 9 del mattino egli giungeva al palazzo di giustizia, e dopo aver conferito col procuratore generale e col procuratore della repubblica, il magistrato si recava nel suo gabinetto e dava gli ordini opportuni concernenti i due prigionieri. Scortati dagli ispettori di servizio della pubblica sicurezza, il capitano Marix e il signor Serès furono condotti nella galleria che dà accesso all'ufficio del magistrato istruttore.

Successivamente l'ufficiale e l'uomo di affari apparvero innanzi ad André.

Il magistrato fece subire loro un primo interrogatorio di formalità. Egli notificò loro che dalla corrispondenza sequestrata nei loro domicili e dall'inchiesta della polizia, risultavano contro di essi atti sufficienti per determinare il delitto di truffa previsto e punito dall'art. 405 del cod. penale.

Un altro scandalo?

Parigi, 18. — Corre voce nei circoli giudiziari che esiste un altro affare di corruzione molto più grave dell'affare Marix. Una querela è stata presentata alla grande cancelleria della Legion d'onore contro un altissimo personaggio che pur non facendo parte del personale del governo, gode nondimeno, mercè le sue alte funzioni, una influenza assai considerevole.

Circa le grandi manovre.

Roma, 16. — L'Esercito Italiano pubblica: —
Fanno il giro dei giornali molte notizie sulle prossime grandi manovre, annunciando prove, esperimenti ed altri dettagli per lo svolgimento di esse nel corpo di armata di Verona, ai confini tra la Lombardia ed il Veneto, precisando che avranno luogo dal 24 agosto al 4 settembre, e quali saranno le classi richiamate dal congedo e che vi prenderanno parte. A noi risulta che al comando del corpo di stato maggiore si lavora alacremente, ma quanto si afferma in proposito, se è la riproduzione di parziali notizie, separate ed opportunamente raggruppate, non esprimono assolutamente quanto è intendimento di fare e di stabilire dal corpo di stato maggiore dell'esercito.

IN TURCHIA

Costantinopoli, 18. — Il Tribunale di guerra ha intimato la comparizione ad alcuni gerenti di giornali reazionari.

Un maggiore e un vice maggiore che dopo la rivolta del 14 aprile inviarono ai giornali, a nome delle truppe maomettane alla caserma di Salimie un dispaccio di congratulazioni, approvando la rivolta, furono espulsi dall'esercito e condannati a tre anni di prigioni.

Numerosi ufficiali sono stati fucilati segretamente.

Lo sciopero dei postelegrafici in Francia

Parigi, 18. — Il Comitato centrale della Confederazione del lavoro ordina ai sindacati di tenersi pronti per uno sciopero generale.

I postali ancora scioperanti riuniti a comizio han deliberato la continuazione dello sciopero.

Sette fili telegrafici sono stati tagliati sulla linea di Hein Lietard.

Il consiglio di disciplina ha giudicato stamane sei operai guardafili per lo sciopero del primo maggio. Per tre di essi è stata chiesta l'espulsione.

Aumento dei prezzi dell'acciaio.

Nuova York, 18. — L'American Steel and Wire Company aumentò i prezzi dei suoi fabbricati da 2 a 6 dollari per tonnellata.

A Gialfa si preparava un movimento contro i cattolici.

Gialfa 18. — Alla fine dello scorso mese un commissario un attentato contro il padre francescano Battajo, suddito austriaco. Vari indizi fanno supporre che quest'attentato avrebbe dovuto essere il segnale per un grande movimento maomettano contro i cattolici, organizzato dai componenti l'unione maomettana, guidata da tale Seeh Suai. C'è da dire anche il boicottaggio anti-austriaco. Tale movimento fu però impedito a tempo dalle autorità locali e dal comitato giovane turco. Seeh Suai è latitante.

Il Convegno dei Terziari a Gemona

Gemona, 17.

Era bella, era gaia, era devota la lunga sfilata dei Terziari che ieri, domenica, giù dalle numerose giardiniere si stendeva sul viale che sale a Gemona, cantando salmi e litanie, in un magnifico mattino, fra il riso del giorno e la pompa della natura: il sole era già sorto e indorava intorno le rocce brulle e biancastre, biancheggiando la neve dentro ai valloni e i detriti sabbiosi dell'antico ghiacciaio: il pendio e la campagna erano in un'onda di luce, e laggiù in fondo con larga fascia d'argento, radendo i monti, scorrea il Tagliamento, dietro il forte d'Osope, e perdesi via, lontano fra le colline che verdi e festanti di paesi e di ville chiudevano all'occhio quel scenario magnifico. Gemona spiccava e splendeva regina del luogo su la roccia omonima, e pareva sorridere da lungi con le sue case, così belle e signorili, con le sue chiese, col suo vecchio castello: è una magnifica distesa che domina il piano lunga tratta sul pendio del monte, sulla linea della Carnia, fra il verde del piano e il grigio delle rupi..., e pure pareva tutta raccolta in quel momento, per magia illusione riunita ad incontrare i suoi ospiti, a salutarli benevola.

LA MESSA A S. ANTONIO.

Fu una funzione commovente: la chiesa era gremita di pellegrini e di gente del paese unitasi ai pellegrini: la cappella del Santo era stipata: fra preghiere e canti si udiva la voce del celebrante, P. Michele Guardiano dei Cappuccini, promotore del pellegrinaggio, anima di quella festa, e il più benemerito della buona riuscita di essa.

Confuso coi pellegrini, io mirava attento quella piena e schietta professione di fede, quella così grande dimostrazione di pietà, e n'era commosso: Udine è cristiana ancora, io pensava, e sentimamente cristiana: la corruzione non ha ancora materializzato questo angolo d'Italia, non è ancora turbata la serenità degli spiriti cresciuti alla scuola della croce di Cristo, la religione vi è rispettata ancora, e libera dagli insulti della miscredenza e del materialismo fra la professione anche pubblica dei sentimenti cristiani. Tutti i pellegrini si accostarono alla sacra mensa.

IL BANCHETTO SOCIALE.

Ed eccoci alla riunione, ove tutti i soci saranno per più di un'ora una famiglia, ove sarà uno scambio di affettuose espressioni, una esplosione sincera e calda di fraternità spirituale: qui i soci si cercheranno con interesse, qui si faranno preziose conoscenze, qui si stringeranno tenere amicizie; questo sarà il luogo di incoraggiamenti reciproci; si dirà grazie al merito, si conforteranno i generosi, si sproneranno i timidi, e una santa allegria riempirà il teatro de' PP. Stimatini, ospiti cortesi e benemeriti, e scoppiaranno plausi d'entusiasmo quando la parola dei fratelli cadrà in brindisi cordiali sulla moltitudine dei fratelli, inneggiando alla fede e al regno dello spirito.

Brinda primo R. P. Massimino de' Cappuccini, il carissimo Padre che idolatrano i giovani, il quale da lettura di un'adesione commovente di P. Francesco che fu già ad Udine e che deve aver lasciata una cara memoria nell'ordine de' Terziari perchè la sua lettera suscita un'onda di gioia; quindi altri con scelti pensieri, i quali tutti sono salutati dai soci con evviva frenetici.

Alla tavola della Presidenza siede un giovane bresciano, che buona parte dei soci sa affezionato alla città e ai cattolici di Udine, dai quali si dichiarò lui stesso coperto di cortesia e onorato della più cordiale ospitalità: egli è costretto a parlare, quando il teatro romeggia e domanda ad alta voce la sua parola: lascia la Presidenza, e fattosi presso la platea, tenendo il bicchiere nella sinistra, commosso da una dimostrazione così calda ad un giovane forestiero, improvvisa un suo brindisi di discorso, tutto di pensieri adattissimi alla circostanza, che il pubblico preso d'entusiasmo e saturo di elettricità spirituale coronerà di plausi fragorosi, scroscianti, ad ogni pausa, quasi ad ogni parola.

IL DISCORSO BULGARI.

Egli è il prof. Bulgari. Dice di fare un brindisi strano alle orecchie del mondo epicureo, uso a brindare solo alla felicità materiale: egli brinda invece alla salute dello spirito, trovando che il convegno, la gioia, i canti, e tutte le manifestazioni della giornata non altro suonano che vita e festa dello spirito.

Fa vedere che queste sole sono vere feste, ove il riso è sincero e l'allegria è schietta, perchè non è che una irradiazione della pace e della serenità dell'anima: le feste del mondo profano sono smodate ma bugiarde: si cerca colmare col chiasso esterno il vuoto del cuore, privo di fede e di spirituali soddisfazioni; si cerca sperdere nell'orgia i rimorsi di una vita senza principi, senza idealità, senza regola, inquietata da memorie di una condotta spesso vergognosa.

Respinge e confuta il pregiudizio che lo spiritualismo isola e intristica l'esistenza,

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO** del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

annuovandola di timori e di scrupolo: costoro, dice il conferenziere, non sanno ciò che è la vita dello spirito: gli uomini di religione sono tutti allegri: questo nostro convegno, questo teatro risuona d'allegria; la vita dello spirito sa conciliarsi benissimo cogli onesti piaceri e la spensieratezza onesta: la vita mondana è una vita che non ha che larve di piacere, ma è assai più piena di inquietudini e di ipocondria; noi, dice, tra i cattolici non abbiamo suicidi: la vita mondana decima ogni giorno le file de' suoi giovani.

Una riflessione. Mentre fra preci e canti i pellegrini sfilavano, e i paesani facevano ala riverenti, qua e là sulle labbra di giovinastri fu osservato il riso dello scherno: era oggetto di scherno la croce con le due braccia supplici, distinto che i pellegrini portavano sul petto. Il Prof. Bulgari si leva quel segno e tenendolo alto nella mano, spiega al pubblico il significato di esso: cosa dice la croce, sintesi di tutta la civiltà nostra, operatrice nei secoli di tutte le nostre libertà, di tutte le nostre giustizie, di tutta la nostra democrazia: cosa dicono le braccia, ossia l'umanità tesa alla Croce a dimandare il ritorno del regno dello spirito, della morale, della fede, della vita cristiana: è dunque il simbolo più glorioso che mai sia passato per Gemona, e solo l'ignoranza della storia e della fecondità del Cristianesimo può deriderlo come un segno di bigottismo.

Termina augurando il trionfo di questo segno e la franchezza di portarlo a chi crede nella bontà e nella potenza di esso. E' domenica, dice, e stessera ritornando incontrerete forse nei paesi l'orgia insultatrice: fuori il segno e alle ingiurie e alle ralle della corruzione rispondete tutti, o pellegrini intonando insieme i salmi della Chiesa, gli inni della grandezza e della gloria cristiana.

Lo scorcio di plausi dura frenetico per più momenti: e i pellegrini entusiasti intonano un cantico lì nel teatro, mentre fuori nel cortile intona marcia la musica.

La festa è riuscita dunque ciò che di più lieto e di più sociale si poteva attendere: i terziari hanno sentito passar tra le loro file una corrente di fraternità così tenera, che ripeteranno assai più spesso i loro pellegrinaggi, se questi fruttano tanto incoraggiamento di fede e di lavoro. Gemona, la bella cittadina che apre il passo alle Alpi e che è tutta fedele conservatrice delle tradizioni cristiane che sono la sua storia più gloriosa e l'arte de' suoi vetusti monumenti, Gemona serberà vivo il ricordo della loro visita, lieta di poter ospitare altri e più frequenti religiosi convegni.

A proposito della Triplice.

Ciò che pensano i fratelli irredenti. Non sarà inopportuno far conoscere quello che scriveva, giorni sono, il simpatico Trentino, organo del partito popolare omonimo: «Domandiamo che cosa potrebbe sperare il Trentino nella ipotesi di un mancato rinnovamento della triplice e dalla conseguente inimicizia dell'Austria col vicino regno? Niente di buono certamente. Finora, questo è pure certo, noi gli effetti dell'alleanza poco abbiamo sentiti. Ma una più avveduta politica della nazione potrà giovare, non v'ha dubbio, anche ai suoi appartamenti di là del confine politico. In ciò dipenderà molto dall'abilità del ministro — e se Tittoni ha peccato espri, noi non lo rimpiangeremo — che di volta in volta sappia sfruttare la posizione, ma v'è sempre come premessa necessaria che esista l'alleanza. Ponete invece l'antagonismo aperto, dichiarato, riconosciuto. L'Università, l'autonomia, la giustizia nazionale ci verranno per la cappa del cammion? Sarà l'età nuova allora, quando soli, senza un appoggio neppure morale, sospetti, invisi dovremmo difendere quello che abbiamo senza neppure pensare a nuove conquiste!»

Le incapacità dei cattolici inglesi. Un progetto di legge diretto ad abolirle.

Le leggi inglesi abbondano di restrizioni antiquate e bizzarre rimaste in vita soltanto perché il Parlamento non ha pensato ancora ad abrogarle. Una delle più illogiche è quella che vieta ai cattolici di diventare Lord cancellieri o Lord luogotenenti dell'Irlanda, mentre viceversa consente loro di essere ministri o presidenti del Consiglio. Inoltre, quando un Sovrano inglese sale al trono, pronuncia una formula di giuramento nella quale condanna la religione cattolica romana come superstiziosa e idolatra. Il Congresso eucaristico dello scorso anno, mise in luce, questi anacronistici avanzi di settarismo, e ora la Camera è invitata ad abolirli. Il progetto è stato presentato dal deputato cattolico irlandese Redmond e sostenuto da un deputato protestante, il Cavanagh. Esso propone che venga abolita ogni differenza di trattamento di fronte alla legge fra cattolici e protestanti e che sia cancellata dal giuramento della Corona la frase ingiuriosa verso i cattolici, e che sia concesso ai gesuiti e agli altri ordini religiosi di risiedere nel Regno Unito. Oggi il progetto è venuto in seconda lettura alla Camera dei Comuni. In questa occasione è stata presentata una petizione con 300.000 firme invocante che il progetto sia respinto. Il deputato Mac Arthur ha invitato la Camera a bocciare il progetto sostenendo che gli scopi della Chiesa Cattolica sono diversi da quelli di ogni altra Chiesa. Egli ha detto che essa è una grande organizzazione politica, che mira alla supremazia su tutte le cose spirituali e temporali. Ha aggiunto che la legalizzazione degli ordini religiosi cattolici in Inghilterra finirebbe col provocare gravi conseguenze.

Il Governo è invece favorevole al progetto, anzi il primo ministro Asquith ha pronunciato un discorso notevole per sostenerlo. Egli ha detto di essere personalmente convinto che l'esclusione dei cattolici dalle cariche di Lord, cancellieri o di luogotenente per l'Irlanda non è giustificata. Quanto alla frase del giuramento della Corona essa è secondo il primo ministro una delle meno necessarie e delle più antiquate salvaguardie della successione protestante.

Il giuramento del resto data dal peggiore periodo della storia inglese, dai giorni di Carlo II. Ora è venuto il tempo di mettervi fine. Se si volesse mantenerlo sarebbe almeno indispensabile nominare una speciale commissione parlamentare incaricata di mutarne il testo togliendo ogni parola che possa suonare ingiuria a una parte dei cittadini del Regno Unito.

La Camera ha quindi approvato in seconda lettura con 133 voti contro 123 il progetto di legge.

LETTERE VENEZIANE

All'Esposizione — Al Lido.

(Renzo) — Da oltre un mese Venezia è affollata di forestieri, venuti per visitare la ricchissima esposizione artistica. Il recinto dei giardini è tutto il giorno popolato e le sale sono visitate da moltissime persone che non si stancano di ammirare quei capolavori d'arte dei più insigni artisti italiani e stranieri. Ben a ragione si va dicendo che questa è una delle nostre più riuscite.

La principessa Letizia, nostra ospite graditissima, fu più volte a visitare la nostra esposizione e fu più volte elogiata dagli organizzatori. Le vendite fatte fino ad oggi ammontano ad un numero rilevante e tutto fa ritenere che anche questa mostra avrà esito splendidissimo.

Il lido — soggiorno prediletto dei veneziani e di molti forestieri comincia ad essere quotidianamente popolato. Negli hotel hanno già preso alloggio moltissimi forestieri e le richieste per appartamenti da affittarsi nella stagione balneare son già moltissime. La direzione dei Grandi Alberghi sta già preparando molti divertimenti onde rendere più attraente la desiderata stagione. Quei friulani che hanno in animo di approfittare della più bella spiaggia dell'Adriatico non perdano tempo e si provvedano all'alloggio.

DALLA PROVINCIA

Gemona

18 maggio.

La divisione del Ledis. — Malgrado le replicate sollecitazioni del nostro Municipio per affrettare lo scioglimento della comunione, il comune di Venzone non ha ancora dato una risposta concreta circa la desiderata divisione della comprietà di Ledis fra i due Comuni di Gemona e Venzone.

Tale comunione è sempre stata causa di discordie e conflitti fra i due Comuni; tantochè quello di Gemona domandò lo scioglimento della comunione e la divisione dei beni. Quello di Venzone, come ho detto, non ha ancora mai dato una risposta risolutiva, pare che lassù regni l'anarchia e che la vita amministrativa non funzioni.

In vano certa stampa cerca di impedire la pubblicità di tale anarchia a danno degli interessi delle popolazioni. Questo però non si lascia illudere da comperati silenzi e confidano che la Prefettura metterà fine ad uno stato di cose divenuto insopportabile.

Ampezzo

18 maggio

Una famiglia quasi distrutta. — E' quella dei signori Trojaro della Maina di Sauris. Il 16 maggio 1902 moriva il capo Suardin, simpatica figura di padre e di cittadino. Nell'ottobre del 1906 cessava di vivere, vittima di un accidente di caccia, il signor Leopoldo, gettando nella costernazione la giovane consorte e due fanciulletti. Lo scorso inverno moriva la vecchia madre Antonia Lucchini, onore della casa, soprattutto dopo la morte del marito Osvaldo. Sabato poi nelle ore pomeridiane spirava anche il sig. Cipriano, unico sostegno della famiglia e continuatore delle tradizioni paterne. Ora non rimangono che due giovani spose vedove alle quali inviamo le più sincere condoglianze e l'augurio di avvenire più felice del passato.

Spilimbergo

17 maggio.

Soldati e soldati. — Sembra che quest'anno avremo tra noi un numero di soldati superiore ad ogni altro campo e con più lunga permanenza.

L'artiglieria alla fine del mese corrente; la fanteria e cavalleria in giugno. Le pratiche insistenti condotte dall'egregio Sindaco avv. Ciriani ebbero dunque ottimo risultato: il paese ne risentirà gran beneficio materiale. Ultimamente l'avv. Ciriani fu anche a Bologna, presso quel comando militare, a perorare in favore del nostro capoluogo.

Tram? — Va, non va; viene, non viene; di certo ormai non si sa nulla a proposito del progettato tram con Maniago. Pare che lassù s'interessino assai più volentieri della pedemontana. Vedremo.

Servizio postale. — I nostri portatori hanno cessato la distribuzione che fin qui facevasi alla sera. Non possiamo dar loro torto. Il compenso è troppo miserabile; migliorare le condizioni di questi pur benefici operai è dovere di giustizia assoluta.

Sabato nel teatro La Fenice si svolse un vero e proprio avvenimento artistico.

Preceduta dalla prima sinfonia venne eseguita la nona sinfonia di Beethoven.

La prima esecuzione era riservata ai soci della Marcello la cui Presidenza, con vera e propria signorilità, sa in ogni occasione preparare degli spettacoli veramente artistici.

L'esito fu superiore ad ogni aspettativa ed il pubblico che affollava l'elegantissima sala non si stancava di applaudire i valorosi esecutori.

L'orchestra guidata dall'esimio maestro Antonio Maria Vanzo si mostrò degna delle tradizioni del grande teatro.

Fu insomma una serata deliziosa che non sarà facilmente dimenticata dai frequentatori della Fenice. Brava, brava davvero la Presidenza della Marcello la quale ha saputo anche questa volta procurare ai suoi soci alcune ore di divertimento intellettuale.

Un prelado olandese. professore in una università neutra.

Scrivono dall'Aia:

All'università di Amsterdam è stato nominato alla cattedra di economia e di legislazione sociale mons. Nolens, cameriere segreto di S. S. e da tredici anni deputato al Parlamento olandese, ove per le sue rare qualità di animo e di carattere si è conquistato un posto eminente di fronte a tutti i partiti.

E' rimarcabile questo fatto di un sacerdote cattolico chiamato ad un'università pubblica e neutra per l'insegnamento della sociologia, e ciò prova anche come la dottrina del dottore Angelico e di Leone XIII da cui è profondamente ispirato mons. Nolens, trova da noi sempre maggior favore e sia giustamente apprezzata come indispensabile sussidio per la soluzione della questione sociale.

Elezioni per la Dieta stiriana.

Graz, 18. — Ieri ci furono le elezioni della curia generale degli elettori per la Dieta stiriana. 20 distretti dovevano eleggere 28 deputati dietali. Secondo i risultati di 18 distretti, i cristiano-sociali hanno ottenuto 14 seggi, gli agrari tedesco-liberali 2 seggi e l'associazione dei contadini sloveni 8 mandati. Non si hanno ancora i risultati del sesto distretto (Leibnitz) e del diciassettesimo distretto (Pettau).

Le nuove elezioni. — Le elezioni parziali amministrative per sostituire gli otto Consiglieri dimissionari, sono state fissate con recente decreto, per la domenica 13 giugno p. v.

E' la quarta volta che in tre mesi l'elettorato di Latisana è chiamato a dare il suo voto.

Le elezioni seguiranno in base alla nuova lista elettorale 1909 che comprende 615 elettori. Gli elettori verranno divisi in due sezioni, di 315 la prima e 300 la seconda.

Un telegramma di congratulazione. — Appena divulgata in paese la lieta notizia della convalidazione del co. Lionello Hierschel, da una settantina dei migliori cittadini veniva firmato e spedito il seguente dispaccio:

«Onorevole Hierschel Deputato Parlamento Roma. Elettori sottoscritti mandano vivissime congratulazioni Deputato loro cuore». Il telegramma — aggiunge il nostro corrispondente — per quanto laconico non abbisogna di note illustrative a farne rilevare l'importante significato.

Diremo quindi soltanto, che la cittadinanza latisanese non poteva rafferrare in modo più solenne e dignitoso i propri sentimenti verso il suo rappresentante politico.

Moimacco

18 maggio.

Porto d'armi. — L'altro giorno i carabinieri trovandosi di servizio a Bottinico di Moimacco, dietro istruzioni avute perquisirono parecchie persone sospette. E nell'esercizio d'osteria di Luigi Blasig trovarono senza giustificato motivo sei individui armati di roncola a manico fisso: Giusto Piriani di Luigi d'anni 28; Antonio Turco di Luigi d'anni 19; Luigi Turco di Giacomo d'anni 29; Guido Pelosio di Francesco d'anni 29; Primo Caporale di Luigi d'anni 19; Domenico Michelutti di Giuseppe d'anni 19 tutti contadini. Furono tratti in arresto e le roncole sequestrate.

Da notarsi che da qualche tempo al maresciallo di Civilede pervenivano lagnanze di molte persone dubbene, per l'abuso ormai troppo invalso nei frequentatori di pubblici esercizi di portar seco armi insidiose e vietate.

Ontagnano

18 maggio.

Derubato della bicicletta. — Il compaesano Gio Batta Febus si recò l'altro giorno a Palmanova per affari, nell'esercizio di Giuseppe Scarpa, fermandosi circa 15 minuti durante i quali lasciò fuori incustodita una bicicletta del valore di L. 160. Uscito non la trovò più.

Castelnuovo

17 maggio.

Contro il padre. — L'altro ieri per futili motivi Mattia Tositti pregiudicato, scagliava un sasso, contro il proprio padre Giovanni colpendolo alla testa e producendogli una lesione guaribile in giorni 10.

Resiutta

19 maggio.

Ordinanze municipali. — Si lamenta da qualcuno perchè le ordinanze che spesso il Municipio emana in materia di igiene o pubblica sicurezza ecc. restino lettera morta.

Giacchè le finanze comunali non permettono l'istituzione di un... corpo di vigili urbani.

Per evitare atti esecutivi sarebbe desiderabile che i comunisti dimostrassero maggior ossequio alle disposizioni emanate a protezione del pubblico interesse.

Scuola di telegrafia. — Sono qui giunti gli allievi telegrafisti del 1. e 2. Reggimento Alpini i quali prendono parte alla scuola di telegrafia ottica istituita nell'ex filanda Perissutti sotto la direzione del tenente sig. Albenga.

La fanfara della III. Compagnia ogni sera ci regala un concertino che ad onor del vero viene eseguito colla maggior buona volontà.

Gli esercenti vanno a gara nel dimostrarsi generosi coi bravi giovinotti che contraccambiano coll'aggiungere qualche pezzo di musica.

Flambro

19 maggio.

Sequela di disgrazie. — Oltre al vecchio colpito da paralisi — come già venne narrato — ecco un'altra sequela di disgrazie:

A certo Degano Giovanni detto Zamban un asino, infrositoso, prese il dito mignolo, della mano destra con i denti e glielo asportò completamente e poi se lo inghiottiva, pacificamente.

Paceo Gino detto Top d'anni 13, crede sbadatamente, con un colpo di mannaia ebbe a tagliarsi totalmente il dito indice della mano sinistra.

Moro Giuseppe di Sante, d'anni 16 era intento ai lavori domestici quando l'epico che era appoggiato malamente al muro dell'abitazione gli cadde sopra e un dente acuminato andò a conficcargli nel piede sinistro perforandolo da parte a parte.

Nella A Degano Luigi d'anni 57 lavorando nella propria officina in qualità di fabbro gli cadde un grosso ferro sul piede sinistro, onde ne avrà per una ventina di giorni.

Infine il ragazzino Madaleni Vittorio di Antonio d'anni 8 giocando con una falce si ferì gravemente la mano destra. Ne avrà pure per parecchi giorni.

Venne chiamato d'urgenza il medico di Talmassons.

Azzida

19 maggio.

Doppio furto con scasso. — L'arresto dell'indiziato. — Stamane ci venne telefonato: Stanotte verso la una antim. venne commesso un doppio furto nel nostro paese.

Vittime furono il signor Zufferli Michele, esercente, e la casa pistoria di Fusigh Engenio. Il ladro, entrato in ambedue i luoghi scassinando il telaio delle finestre, asportò al primo un paio di bottiglie di liquori con alcuni centesimi, al secondo poté sottrarre soltanto una bina di pane...

Per sua fortuna il signor Zufferli non

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Giovedì 20 — Ascens. N. S.

Fiere e mercati della Provincia.

Venerdì 21 — s. Vittorio.

Ancora sul documento del «Paese».

«Un parrochiano di Santa Margherita che ha voluto fare un'inchiesta personale in proposito», ci scrive:

Escludo assolutamente che i due firmatari del famoso documento del Paese siano stati presenti alla confessione del Bulfini, avvenuta nel confessionale. E' noto infatti che tanto il Michelini quanto il Lirussi da anni non vanno più in Chiesa, e tanto meno nei paraggi dei Confessionali. Lo sa tutta S. Margherita. Del Lirussi non parlo perchè è un notissimo eccentrico. Col Michelini poi occorre dare una vistata alle sue fedine criminali.

Non è vero che le persone che assistevano nei pressi del Confessionale abbiano compreso eventuali dibattiti sorti tra penitente e Confessore. Tanto è vero che fu il Bulfini stesso a dare ai due la versione del documento. Di ciò sono certissimo: l'interrogato io stesso il Bulfini in proposito.

E per dimostrare che sono «informatisimo» dirò che il Lirussi ed il Michelini furono alla Redazione del Paese per l'«affaire». Ed il Paese che conosce i suoi polli, prima di fiutare, volleggere il Bulfini.

Nessun onesto a Santa Margherita — dove il Bulfini è conosciuto e dove si è propagata la storiella per mezzo del Paese — presta fede alla frottola.

In fine mi si permetta di rilevare la veridissima miseria del Paese. Il quale per provare con un documento le «enormi calunnie lanciate al clero di Codroipo e San Daniele, e per provare che ha un cumulo di documenti, pubblica un documento (?) che si riferisce alle elezioni di Udine, che tratta di fatti che sarebbero avvenuti dopo le elezioni, e, quello che è più tragicomico per chi conosce uomini quali il Michelini ed il Lirussi, sulla fede di un altro uomo — il protagonista — qual'è il Bulfini.

A Santa Margherita si vede, si sa, e si spiega tutto.

Un parrochiano.

I veri dentifrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

aveva lasciato nell'esercizio il grosso dei valori, altrimenti avrebbero subito la sorte dei centesimi; dell'autore del furto non si conoscono le generalità. Però ieri sera si vide gironzare una faccia forestiera e assai poco rassicurante in Azzida e S. Pietro.

All'ultimo momento vengo a sapere che è stato arrestato a San Pietro dall'Arma Benemerita un individuo fortemente indiziato. Gli si sarebbero trovati addosso dei centesimi che portano dei contrassegni, mediante i quali verrebbero identificati coi soldi tolti al signor Zufferli.

Ovaro

17 maggio.

Facendo i conti senza l'oste. — Il «Ross di Salar» che abita a Clavais, frazione di questo comune, vecchio com'è di 63 anni, ha la pelle dura e rossa, ha i calli alle mani, alza magari talvolta un tantino il gomito, e lascia che il mondo corra la sua via di progresso e di confusione senza punto scomporsi, nè seguirlo. Ha famiglia, e suo unico desiderio è che i suoi cari non abbiano a soffrire. In paese lo dicono possidente e lo stimano uomo onesto e vero galactummo.

Durante la scorsa settimana al «Ross di Salar» ne successe una curiosa. Fece i conti senza l'oste il povero vecchio, e cominciò il viaggio per portarsi nel Tirolo a fare la 49.a stagione. Per un po' tutto andò bene. Le dolenti note cominciarono allora che s'accorse che il borsellino s'alleggeriva in modo allarmante, ed accrebbe e si resero più acute quando si vide sulla strada, senza un soldo, e tormentato da un importuno ed insistente appetito. Che fare? il viaggio lo doveva continuare; ma in che modo? Telegrafo alla moglie pregandola a mandargli subito del denaro, e nel frattempo fece amicizia con un oste e per due o tre giorni, mangiò e dormì a... credo. Ma vedendo che il tanto aspettato denaro non arrivava, l'oste s'impensierì, un dubbio gli venne al cervello e andò dal brigadiere.

Alla sera il «Ross di Salar» cenò alla caserma. Quasi tutti quelli che si sono trovati nelle condizioni critiche di dover vivere in caserma, hanno parlato di cibi e di carabinieri. Il Ross invece non ebbe a dire che bene: «Era venerdì sera e sulla tavola di otto coperti c'erano uova, verdure e vino. I carabinieri mi diedero per cena un bicchiere di vino e un uovo ciascuno.

Avevo quindi otto uova e otto bicchieri di vino da ingoiare. Ho mangiato e bevuto più di ciò che loro tutti uniti. Parlai volentieri coi miei nuovi padroni che erano affabili e cortesi; in ultimo della cena mi prese una sbornia potente e quando mi riebbi mi trovai comodamente sdraiato sul tavolaccio. E allora pensando che era la prima volta in vita mia che dormivo in carcere, e anche questa per il solo delitto d'aver fatto i conti senza l'oste piano a lungo». Mi disse anche che i carabinieri fecero tra loro una colletta e gli consegnarono tre lire perchè «i bevessimo un bicchiere».

Venne a casa «per trasporto» coll'idea però di cambiare tattica e borsellino in avvenire. Terminando il racconto del viaggio avventuroso disse: Subito, subito voglio mandare a quel povero oste il denaro del saldo.

Cio.

Mosire, Mercati, Concorsi e Giochi del settembre.

La commissione permanente per il miglioramento dei mercati Cittadini tenne una riunione in Municipio il giorno 18 Maggio 1909 alle ore 10:30 ant.

Presiedeva il Sindaco prof. Domenico Peccile; erano presenti i membri effettivi Sigg. Della Schiava avv. Italo, assessore, Dr. Berthod, Dr. cav. Romano, e Dr. Sesian, e i membri supplenti sigg. G. Nemas, Dr. Fabris, Dr. Campes e Pansari. Fungeva da segretario l'ispettore Urbano sigg. Ragazzoni. Giustificati i Sigg. Dr. Dalan e Pepe.

La Commissione suddetta, ricordando con vivo e legittimo compiacimento il felice risultato delle Mostre tenutesi in Giardino nel Settembre dello scorso anno, coerentemente alle precedenti proprie deliberazioni è venuta nella determinazione di rinnovare nel corrente anno alcune di dette Mostre, istituendone altre di indiscussa utilità zootecnica e commerciale, completando il programma con qualche divertimento atto a soddisfare le aspettative della cittadinanza e a richiamare a Udine buon numero di forestieri. Le Mostre di cui è cenno più sopra, tenuto calcolo delle precedenti indicazioni che figurano nella Guida delle Fiere e Mercati, avranno il loro svolgimento nel seguente modo, salvo eventuali lievi modificazioni che potranno venire discusse e deliberate in seguito:

Giovedì 16 Settembre: Mercato bovino in Giardino Grande. — Venerdì 17 mercato concorso di tori e torcelli. — Sabato 18, mostra intercomunale bovina. — Domenica 19, mostra di uccelli. — Lunedì 20, concorso bandistico provinciale. Durante tutto il periodo, mostra di floricultura, orticoltura e giardinaggio, mostra gastronomica.

Nei riguardi della mostra di uccelli si accettarono le proposte presentate dalla speciale Commissione (emanazione del circolo di Cacciatori Friulani) presieduta dal Sigg. Biagio Peccile.

Per le altre mostre si è provveduto subito alla nomina dei Presidenti dei sottocomitati, come segue: (i membri rispettivi verranno nominati nella prossima riunione di Venerdì 21 corr. m.)

1. Mostra di orticoltura, Presidente avv. Nimis.

2. Mostra gastronomica, pres. Minisini Francesco.

Primario Gab. Dentistico A. RAFFAELLI Me.co - Chirurgo - Dentista. Premiato con medaglia d'oro e croce. Piazza Mercatnuovo (ex San Giacomo) - UDINE. - Telef. N. 23-78

3. Mostra bovina, pres. Dr. avv. Coren... 4. Mostatori e torrelli, pres. Prof. P. Cella... 5. Concorso bandistico, pres. Avv. G. Comelli.

La Presidenza Generale delle Mostre e dei Concorsi verrà tenuta da un rappresentante del Comune Assessore Della Schiava e da un rappresentante della Commissione ordinatrice Dr. Luigi Fabris.

Frattanto verrà provveduto alla compilazione del programma per la definitiva organizzazione delle Mostre suddette e si disporrà per una efficace propaganda in Provincia e fuori.

A Riccardo Luzzatto.

Da Codroipo ricevo una cartolina illustrata, in cui è raffigurato un cane con la pipa in bocca (l'on. Luzzatto?) il quale depone l'onorifico per quanto sovrachiaro peso del suo corpo in una berretta da prete.

Onorevole,

rimetto alla S. V. questo documento, che attesta la civiltà dei vostri elettori e che vi riguarda.

Don Maruzzati.

Don Antonio Candeo ad Udine.

Una conferenza sul pane di Olio di Cafro.

Tutti i giornali d'Italia - dai più piccoli ai maggiori - parlano a suo tempo della scoperta di Don Antonio Candeo, il quale aveva importato dalle Indie un grano speciale, di cui si può ottenere un pane nutritivo almeno quanto quello del frumento, con costo dimezzato.

Tiro a segno.

Domani dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 18 il poligono sociale sarà aperto ai soci per le lezioni regolamentari.

Le nuove iscrizioni si accettano al campo di tiro.

Sodalizio Friulano della Stampa

Ricordiamo che i soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 20 nei locali sociali: L'ordine del giorno; reca: 1. Comunicazioni della presidenza. 2. Proposte di modificazioni allo statuto.

La prontezza d'un macchinista

Scrivono da Saclie alla Patria del Friuli: « Il diretto che, proveniente da Venezia, passa qui alle 15.47, aveva appena ripresa la corsa, a tutto vapore, verso Pordenone, quando, a poco più di un chilometro da questa stazione improvvisamente si fermò, e, prima ancora che fosse l'ultimo movimento delle ruote fu visto balzare avanti il macchinista.

Cos'era avvenuto? A tre passi avanti la macchina, tranquilla incescente, una bambina di tre, 4 anni, se ne stava seduta in mezzo al binario giocherellando con un piccolo gatto.

Il bravo macchinista se la prese in braccio, la portò fuori della linea adagiandola sulla vicina stradella. Poi risalito in macchina, riprese la sua corsa. Bravo!

Invece che di una bambina si tratterebbe di un bambino di 2 anni, Castelletto Romano di Massimiliano, in frazione di S. Odorico. Egli si sarebbe posto al passaggio a livello in prossimità alla sua abitazione, trastullandosi con le piastrelle di ghiaccio.

Il macchinista venne allarmato da due ragazzi che gridarono a squarciagola al pericolo.

Una gita degli artisti a Venezia.

Il consiglio direttivo della Società Pittori e Decoratori tenne una riunione nella quale venne discussa la proposta di una gita di istruzione a Venezia fra i soci appartenenti alla società stessa.

Tale proposta fu accolta con entusiasmo da tutti i presenti e la schiera dei gitanti sarà certo numerosa.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 maggio 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 105.03
3 1/2 0/0 (netto) 104.16
3 0/0 72.-

Azioni.

Banca d'Italia L. 1294.50
Ferrovie Meridionali 701.50
Mediterranee 411.-
Società Veneta 212.-

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 515.-
Meridionali 364.25
Mediterranee 4 0/0 507.-
Italiane 3 0/0 364.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 509.-

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 506.75
Cassa isp. Milano 4 0/0 511.25
5 0/0 517.25
Ist. Ital., Roma 4 0/0 510.-
4 0/0 519.-

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.64
Londra (sterline) 25.32
Germania (marchi) 123.75
Austria (corone) 105.64
Piscoburgo (rubli) 265.75
Rumania (lei) 99.10
Nuov. York (dollari) 5.18
Turchia (lire turchese) 22.79

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXXIX LISTA.

Somma antecedente L. 4777.80

Società catt. di M. S. di Orsaria, contributo pel 1909 > 4.00
Grillo D. Francesco, parroco di Orsaria > 6.00
Domenis D. Antonio di Drenchia > 2.00
Mattioli D. Lorenzo, parroco di Coscano > 5.00
Olivetti Francesco di Coscano > 1.00
D. Eugenio Zuliani, Attegnia: Tra buoni amici parlando di azione cattolica fu gettata ed accolta l'idea se in ogni paese s'avesse a formare un forte nucleo di benpensanti e volenterosi, i quali si obbligassero con una piccola somma (una lira o due) a provvedere anno per anno al fondo necessario per avere bravi propagandisti. - La discussione si chiuse raccogliendo l'offerta di > 5.00
Aviani D. Giacomo, capp. a Beivars > 5.00
Fioretto del 13 maggio. I fedeli di Raichiuso > 5.00

Totale L. 4810.80

Il processo Buttazzoni.

Su richiesta degli avvocati difensori Driussi e Cavarzerani il processo dell'avv. Buttazzoni di Codroipo, accusato di falso in scrittura privata, truffa e falso giuramento, che doveva discutersi sabato al nostro Tribunale, è stato rinviato al 23 giugno.

Chè si cominciassero con le denunce?

Leggiamo nella Difesa di Venezia: « Il ventenne Carli Angelo comparve ieri davanti al pretore, imputato di avere nei locali della Bottigliera Vigo a San Fautin pronunciato parole sconcie e che recavano offesa alla religione.

I testi Vigo Antonio, avv. Pietro Radadelli, Teofilo Bachmann, prof. Dante Poli ed avv. Angelo Tommasi deposero che il Carli si distinguiva per la sua incessante turpiloquenza.

Il pretore condannò il Carli a 100 lire di multa, colla non iscrizione nel casellario della sentenza. Difensore l'avv. Feder.

Ecco una lezione che merita di essere segnalata, perchè con questi procedimenti la Magistratura - applicando la legge - si renderebbe veramente benemerita della civiltà e della buona educazione. Che si cominciassero quindi anche tra noi le denunce?

Una baruffa fra borghesi e militari?

Si vociferava in città che ieri sera Via Ronchi sia stata spettatrice di una zuffa tra borghesi e militari. Nonostante le nostre ricerche non potammo precisare i particolari della brutta faccenda.

Cadde dal cavallo.

Ieri ci venne riferito che il nostro concittadino Alessandro di Manzano allievo ufficiale d'artiglieria a cavallo di stanza a Milano. Durante le esercitazioni si ebbe tutto ad un tratto il cavallo imbrozzito dalle salve dei cannoni; il buccello si levò con le gambe avanti quasi dritto in modo che il cavaliere cadde mentre la bestia si dava a precipitosa fuga.

Il di Manzano rimaneva impigliato nelle staffe e trascinato per un buon tratto.

Finalmente venne liberato. Raccolto e portato all'Ospedale i dottori dapprima si riservarono la prognosi, poi lo dichiararono guaribile in due mesi.

Auguri di pronta guarigione.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE.

Italia Vitaliani.

Il teatro Sociale si riaprirà nel corrente mese per poche recite straordinarie della compagnia drammatica di Italia Vitaliani, l'attrice cara al pubblico Udinese.

FRONDE E FIORI

Guglielmo, Guglielmo, Guglielmo!

Una brutta cosa - brutta specialmente per Lui, francofobo, - diventa Guglielmo Imperatore: diventa l'Impero. Tutti lo vogliono, di qua, di là, di su, di giù: tutti lo chiamano di giù di là, di su, di qua... Apro un giornale e leggo il seguente telegramma da Atene: « Da buona fonte si assicura che re Giorgio ha invitato l'imperatore Guglielmo ad assistere ai giochi olimpici che si terrano nel 1910 ad Atene. L'imperatore Guglielmo avrebbe già accettato l'invito e promesso di assistervi assieme all'imperatrice ».

Calo l'occhio su un'altra colonna, ed ecco un dispaccio da Vienna così concepito: « La Neue Freie Presse ha da Berlino: L'imperatore d'Austria ha invitato l'imperatore Guglielmo ad assistere alle grandi manovre di quest'anno presso Neutitschein in Moravia. Guglielmo II ha accettato ».

Volto pagina e mi imbatto di nuovo in Guglielmo... Nel resoconto della seduta del Reichstag di ieri l'altro infatti apprendo: « Durante la seduta un individuo gettò dalla galleria nell'aula alcuni foglietti a stampa in cui parlava di una cura d'acqua alla quale invitava calorosamente l'imperatore Guglielmo ».

Quel sarto!

Merita narrata. L'altra sera al Teatro Valle di Roma si doveva dare la prima rappresentazione della nuova commedia di Rovetta, « La moglie di Molière ». Il teatro era stipato di pubblico sceltissimo. Alle 9 il pubblico attendeva da oltre 10 minuti l'inizio della rappresentazione quando si presentò alla ribalta Flavio Andò, in costume di Molière a dire che la rappresentazione non poteva aver luogo non avendo il sarto mandato fino a quel momento i vestiti! La parole di Andò suscitòilarità. Ma le disapprovazioni da ogni parte della sala e le frasi ironiche investirono l'attore che si scusò nuovamente dicendo al pubblico se voleva attendere ancora 10 minuti. Ma trascorsi questi, di nuovo comparve per preparare il pubblico di permettere che la rappresentazione della nuova commedia fosse rinviata a domani.

« Esperimentata sopra me stessa la Emulsione SCOTT, gli effetti superarono la mia aspettativa. Soffrivo di grave nevralgia ed ero ridotta in uno stato di prostrazione eccezionale; con l'uso della Emulsione SCOTT sentii diminuire la stanchezza, rialzarmi il morale, ritornarmi la speranza e finalmente mi trovai perfettamente ristabilita. Nella mia pratica professionale consiglio l'uso della Emulsione e ne constato sempre dei benefici effetti. »

Ravenna, Corso Garibaldi, 44.

Una levatrice usa personalmente il rimedio di maggior efficacia contro la nevralgia.

« Esperimentata sopra me stessa la Emulsione SCOTT, gli effetti superarono la mia aspettativa. Soffrivo di grave nevralgia ed ero ridotta in uno stato di prostrazione eccezionale; con l'uso della Emulsione SCOTT sentii diminuire la stanchezza, rialzarmi il morale, ritornarmi la speranza e finalmente mi trovai perfettamente ristabilita. Nella mia pratica professionale consiglio l'uso della Emulsione e ne constato sempre dei benefici effetti. »

Maria Arienti Levatrice Approvata.

La Emulsione SCOTT si dimostrerà efficace nella cura dei disordini del sistema nervoso anche in qualsiasi altro caso analogo a quello esposto sopra. Le cure operate dalla Emulsione SCOTT sono innumerevoli in tutta la serie delle malattie prodotte dall'indebolimento organico. La marca di fabbrica di garanzia del rimedio e dei suoi effetti, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", è posta sulla fasciatura delle bottiglie.



e dei suoi effetti, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", è posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione Scott trovati in tutte le Farmacie.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba Lusso 5.8, O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10, per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.53, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55, per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5, Lusso 20.32, per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, Mis. 21.50, per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, Lusso 20.27, O. 22.8, da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58, da Venezia A. 3.20, Lusso 4.56, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, A. 22.50, da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 8.30, A. 9.43, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46, da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23, da Trieste S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine. 6.36 - 9.05 - 11.40 - 15.20 - 18.34, 21.36, (a). Arrivi a Udine. 7.32 - 10.03 - 12.56 - 15.17 - 19.30, 22.32, (a).

Azzurro Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Ringraziamento.

Con l'animo vivamente grato e riconoscente, il sottoscritto porge all' egregio signor avv. dott. L. Zapparoli le più sentite grazie e i sensi della sua imperturbabile gratitudine, per avergli Ebel con abilissima operazione e disinteressatamente ridonato quasi istantaneamente l'udito ad ambedue gli orecchi, del quale era totalmente privo da quasi sei mesi.

Con tutta osservanza, si segna dev.mo Francesco Samidotti di Udine

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissenso, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorare le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende dismesse e si tratta per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Bachi Nati

presso l'Osservatorio Bacologico di Fagagna

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli). (vedi avviso in quarta pagina).

TOMBOLA NAZIONALE DI L. 200.000

L'estrazione di questa grande tombola nazionale avrà luogo in Roma il giorno 29 Maggio. La somma dei premi è così ripartita;

Prima tombola L. 100.000 -- Seconda tombola L. 25.000 -- Terza tombola Lire 15.000 -- Quarta tombola L. 5.000; L. 50.000 divise fra tutte le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti, i 10 numeri della cartella e L. 5.000 quale premio di consolazione divise alle cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggiati.

Prezzo della cartella Lire UNA. Sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove vi è l'apposito avviso. Per non rimanere sprovvisti affrettarsi ad acquistare le cartelle.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratuite per i poveri) Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

AGENTI LOCALI ricercansi da primaria Ditta macchine agricole specialmente per la vendita macchine da raccolto, coppie trebbiatrici, motori ad olio pesante. Richiedosi referenze ineccepibili. Scrivere sotto le iniziali 500 P. presso A. Manzoni e C. Milano.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI - TOLMEZZO - per Chirurgia Generale Ostetrica - Ginecologia. Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofone. Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

Quale aperitivo e tonico preferito sempre l'AMARO 'DAF' Distilleria Agricola Friulana CANCELANI e CREMESE - UDINE

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne. Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

Offelleria PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03. Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia. Acqua cedro, soda-Champagne. Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia. Deposito Bomboniere Ceramica

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
del giornale L. 2 - la riga contata.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,*
Sciamastra, Vizzoli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti, ecc.
In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della
Borsa) ed in tutte le farmacie.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
Ingorgi del Fegato, Acne, Eruzioni, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,
Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
Razionale
Guarigione



a base di
Cascara Sagrada
e
Podofillina

Si trovano in tutte
le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone
di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete: sopra ogni pillola.

Nuova Invenzione



E' della nota CASA ACHILLE BANFI
di Milano una studiata applicazione delle
sostanze amido glutinose in modo da ren-
dere le calzature morbide, lucide, brillanti,
durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.
Si vende da per tutto.



30 anni di successo



Usate in tutto il mondo
Gratis attestati ed istruzioni
PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito in Udine presso la Farmacia **COMESSATTI**

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ACQUA NATURALE DI

RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato cura-
tivo nell'Anemia, Malattie Mulsibri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.
Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze o per le persone deboli. La cura con
l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - Clima costantemente
mite. Aria purissima, montanina, balsamica. - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro,
Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains
Palace Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo
a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari
conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con
la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo
capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con
capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Analgetici). Uniche nel suo genere,
guariscono la tosse, l'asma, il catarro
bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una
sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin-
fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di-
gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendute in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto
n. 81, Livorno. - In Udine presso le Farmacie Comelli, Comagutti e Marinotti
di Venezia.

999,645

liste di premi dei prestiti: Barletta, Milano, Venezia, Bevi-
acqua, Napoli ecc. prescrivonsi. Possessori, mandate la lista
di numeri al Giornale.

L'UTILE, Milano

avrete gratuita verifica e risposta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PUL-
ZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia
assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI

guarisce
completamente

**ANEMIA - SCROFOLA
RACHITISMO**

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Tourister)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
di fabbrica («**ALPINISTA**», sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTE-
RIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in
cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**
di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
di detto prodotto.
Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «**Luser's
Touristen-Pflaster**», non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
sopprimere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273